

SUFFISSI

(Unità XXIV – prima parte)

L'Atelier va intensificando il suo lavoro mano a mano che s'inoltra nella selva delle terminazioni di cui si connota la veste linguistica dell'italiano: moltissime, è vero, ma senza di esse il nostro idioma avrebbe la capacità descrittiva che tutti gli riconoscono? Potrebbe consentirsi di spaziare sconfinatamente, in gara con l'immaginazione più fantasiosa?

La Stenografia, peraltro, ci viene in aiuto in due modi: 1), operando una selezione dei suffissi da abbreviare; 2), concentrandosi sulla loro tipicità. Questo significa che non tutti questi morfemi troveranno specifica rappresentatività? No: significa che molti di essi sono stati già trattati sotto determinati aspetti e non abbisognano di ulteriori assestamenti. Per esempio: nelle parole "scalinata", "borsata", "grandinata", "coltellata", non vi è stato bisogno d'intervenire, rientrando, questi denominali, nella regola studiata per l'indicazione dei participi passati (vedi Unità VI) o delle "a" alfabetiche che vengono a ritrovarsi fra due "t" ("fatato"). Per altri, ancora, le regole restano le stesse indicate per le normali parti finali delle parole. Resta quindi da vedere in concreto quali elementi siano stati considerati utili per tracciare l'identikit dei gruppi abbreviativi prescelti, cosa che si ricaverà dagli esempi contenuti nella presente come nella prossima Unità XXV.

Procediamo, intanto, con le derivazioni da rappresentarsi mediante le loro ultime lettere (e qualche omissione di elementi precedenti).

(ent) ù, (tu) ù

ù

gioventù, schiavitù, servitù

(r) io, (r) ia, (r) ii, (r) ie – (z) io, (en) zio, (z) ia, (z) ii, (z) ie

io

La "r" e la "z" si omettono solo se precedute da vocale. Questa si omette a sua volta purché non sia una "o" oppure una "u" ("proditorio", "ambulatorio", "santuario").

rio: misterio, erario, letterario, seminario, acquario, (acquaio),

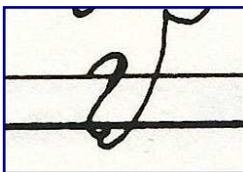
settario, proletario, feudatario, vestiario, incendiario, santuario,

desiderio, infusorio, perentorio, interrogatorio;

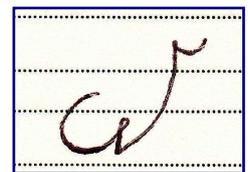
-zio: dazio, spazio, vizio, inizio, giudizio, servizio, natalizio,

precipizio, edifizio, ozio, uffizio, negozio, propizio;

enzio : silenzio, (silenzii);



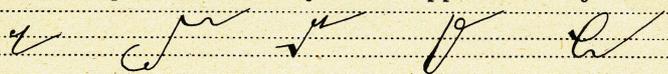
ambulatorio



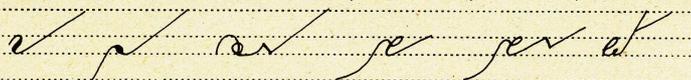
proditorio

ia

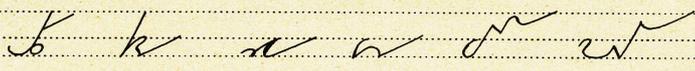
ria: libreria, poltroneria, artiglieria, tappezzeria, argenteria,



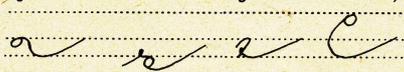
materia, fanteria, consorteria, fonderia, (fondiaria), deleteria,



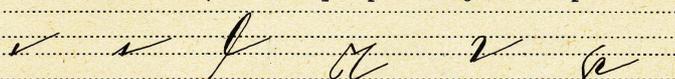
osteria, temeraria, avaria, vicaria, veterinaria, moratoria,



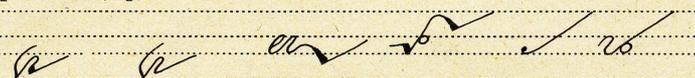
signoria, illusoria, gloria, storia;



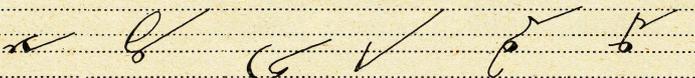
zia: inezia, inizia, facezia, peripezia, grazia, primazia,



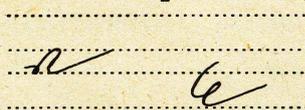
(primaria), primizia, democrazia, aristocrazia, letizia, mestizia,



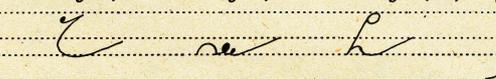
avarizia, giustizia, propizia, fittizia, pastorizia, astuzia;



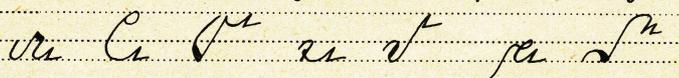
cizia: amicizia, pudicizia;



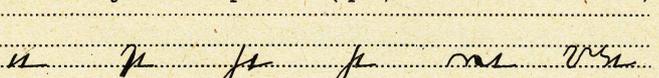
grafia: litografia, calligrafia, stenografia;



rie: barbarie, storie, trattorie, glorie, materie, fonderie, categorie,



zie: inezie, grazie, spezie, (spie), canizie, minuzie;



cizie: amicizie, pudicizie;



; fotografie, tipografie;

